

→ **Nel capoluogo del Punjab** ieri i funerali del governatore ucciso da una guardia del corpo
→ **Presenti i massimi leader** del governo nazionale. I fondamentalisti esaltano l'assassinio

Lahore, omaggio a Taseer vittima dell'intolleranza

Tensione a Lahore per i funerali del governatore assassinato dalla sua guardia del corpo perché contrario alla legge sulla blasfemia. La minaccia dei fondamentalisti, solidali con il killer. Stato di massima allerta.

ROBERTO MONTEFORTE
rmonteforte@unita.it

Le minacce dei cinquecento «studiosi» delle principali scuole islamiche sunnite Deoband e Bareilly di «blasfemia» per chi avesse voluto rimpiangere la morte di un «blasfemo», non hanno fermato le migliaia di persone che ieri hanno voluto rendere l'ultimo omaggio al governatore del Punjab, il 65 enne Salman Taseer, assassinato martedì a Islamabad dalla sua guardia del corpo, Muntaz Qadri. Quest'ultimo ha detto di aver voluto punire Taseer, perché era contrario alla legge sulla blasfemia e si era opposto alla condanna a morte della giovane cristiana Asia Bibi.

Alla cerimonia funebre hanno partecipato in massa i militanti del Partito popolare pachistano (Pcc), la formazione al governo, di cui Taseer era uno dei massimi esponenti. Anche il premier Yusuf Raza Gilani insieme a decine di ministri, vi ha presenziato. Imponenti le misure di sicurezza adottate per paura che la situazione potesse degenerare, come è avvenuto tre anni fa, all'indomani dell'uccisione della leader del Pcc Benazir Bhutto.

LUTTO NAZIONALE

Le autorità governative hanno indetto lo stato di massima allerta oltre che tre giorni di lutto nazionale. Sono invece due le settimane di lutto per il Pcc, che ha annullato le celebrazioni per l'anniversario della nascita dello statista Zulfiqar Ali Bhutto.

Il clima è tesissimo. Il Paese pare diviso. Vi sono gruppi fondamentalisti islamici come quello di Jamaat-e-Ahl-e-Sunnat che apertamente hanno solidarizzato con



Estremisti gridano slogan di approvazione per l'assassinio di Salman Taseer in Pakistan.

l'assassino del governatore. Altri che lodano il giovane Qadri e lo indicano «come un esempio da prendere». Di segno opposto le dichiarazioni

Indagini

**Arrestati gli altri uomini della scorta
Forse sono complici**

ni rilasciate dal ministro per le Minoranze, il cristiano Shahbaz Bhatti. «Taseer era un uomo coraggioso - ha detto - Questo atto codardo di violenza non può diffondere la paura e non può impedirvi di alzare la voce per la giustizia e per la protezione delle minoranze e degli innocen-

ti in Pakistan». Una ferma condanna dell'omicidio è giunta dal segretario di Stato Usa, Hillary Clinton, che ha espresso ammirazione per l'impegno per promuovere la tolleranza di Taseer, giudicandone la morte «una grande perdita».

Gli inquirenti sono al lavoro. Il ministro dell'Interno, Rehman Malik, ha ordinato un'inchiesta per scoprire se l'assassinio sia stato il frutto del gesto isolato della guardia del corpo o «se dietro di lui si nasconde una qualche organizzazione». Secondo la televisione Geo, il giovane poliziotto che ha assassinato il governatore del Punjab - indicato come «un uomo molto religioso» e appartenente al gruppo islamico Dawat-i-Islami, un'associazione

apolitica non violenta» - aveva confessato due giorni fa ai suoi colleghi l'intenzione di uccidere il politico e di arrendersi subito dopo. Intanto la polizia ha arrestato gli altri uomini della scorta e ufficiali che lo avevano assegnato alla protezione di Taseer.

Tra gli arrestati vi è anche Sardar Ebaad Dogar, ex sindaco di Khanagarh (vicino a Multan), che venerdì scorso aveva offerto 20 milioni di rupie (circa 175.000 euro) a chi uccidesse il politico pachistano. L'annuncio della taglia, si legge sul «Times of India», era avvenuto nel corso di una manifestazione di religiosi, irritati contro le iniziative parlamentari per la modifica della legge sulla blasfemia. ♦